

LA VALORIZZAZIONE DELLE OPERE LETTERARIE, COME FONTE SPECIALE STORICA E CULTURALE, NELL'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE NELL'AMBITO DELL'APPROCCIO MULTICULTURALE DELL'EPOCA MODERNA: IL CASO DELL'ITALIANO IN GRECIA

Georgia Milioni¹, Athanasia Drakoul², Sofia Mamidaki³

1. INTRODUZIONE

In un contesto di educazione multiculturale, come quello della Grecia contemporanea, l'uso della letteratura nella didattica e in particolare nell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere, può costituire uno strumento prezioso per l'attivazione di approcci ed esperienze con i diversi concetti che ogni lingua esprime. Si tratta dell'arte che è capace di raffigurare e rivelare, mediante la parola, ogni espressione di particolarità culturale dei popoli, del loro sviluppo storico, dei loro comportamenti morali e sociali e, in genere, tramite il suo studio può renderci familiare ogni varietà culturale.

Tanti e importanti sono stati nel passato i sostenitori delle opere letterarie, in quanto rilevanti testimonianze storico-culturali. Dopo la fine del 19° secolo, la storiografia, avvalendosi di strumenti metodologici pari a quelli usati nelle altre scienze (antropologia, archeologia, ecc.), ha definito le fonti scritte dei testi ufficiali come quelle più oggettive e valide per la ricerca, superando così gli altri generi di testimonianze, tra cui le opere letterarie. Queste ultime, considerate materiale di approccio diverso alla realtà furono sistematicamente ignorate e in particolare tenute lontane per decenni dalla ricerca storica.

Attualmente si registra una tendenza all'approfondimento del divario che si è creato tra la storiografia classica, che ormai non detiene più il monopolio della conoscenza più autentica del passato, e l'acquisizione dei fatti storici così come ci vengono testimoniati (dai singoli o dai gruppi) da "fonti popolari", portatori di punti di vista soggettivi della realtà umana (Δρακούλη, 2018). Le opere letterarie, documenti e testimonianze della eredità culturale di ogni Paese, appartengono ad esse.

Per quanto la legittimità dell'uso delle fonti letterarie nella ricerca storica costituisca un argomento che è stato spesso oggetto di dubbi e obiezioni, più che altro a causa del fatto che si tratta di documenti segnati inevitabilmente dalla soggettività dell'autore, queste opere acquistano importanza perché rappresentano un diverso modo per la ricostruzione storica del passato. Come sostengono molti studiosi⁴, coloro che narrano le proprie esperienze personali non rappresentano mai un "solitario ego", ma elementi inseparabili

¹ Εθνικό και Καποδιστριακό Πανεπιστήμιο Αθηνών (Università Nazionale e Capodistriaca di Atene).

² Πανεπιστήμιο Κρήτης (Università degli Studi di Creta).

³ MA in didattica della lingua e della cultura italiana per stranieri, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Pur comune la progettazione del lavoro, Georgia Milioni ha curato i §§ 2, 4.1, 4.4., 4.5.3 e 4.5.5, Athanasia Drakouli §§ 1, 4.3, 4.5.1 e 4.5.4, Sofia Mamidaki §§ 3, 4.2, 4.5.2, 4.5.6 e 5.

⁴ Cfr., tra l'altro, Le Goff (1974: 81-82), Havelock (1987: 89), Chartier (1996: 31).

di un più largo complesso sociale. Di conseguenza, quando una persona trae dalle sue memorie (soprattutto nel caso di esperienze traumatiche) gli avvenimenti di cui è stato spettatore o protagonista, ricostruisce il suo passato in quanto membro di una comunità sociale. Questo significa che l'identità del narratore-testimone racchiude anche "l'altro da sé"; la sua memoria è fonte di una conoscenza socio-culturale che abbraccia elementi socio-economici e culturali del gruppo a cui appartiene. Così avviene anche per la lingua del narratore: essa testimonia sempre l'eredità culturale nel suo insieme sociale e così le idee-forze della coscienza popolare.

2. L'INSEGNAMENTO DELLA LETTERATURA OGGI, IN GRECIA, NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME LS

L'insegnamento della letteratura oggi, in Grecia, nell'ambito dell'insegnamento-apprendimento dell'italiano come lingua straniera, è estremamente limitata. Si insegna prevalentemente nelle Facoltà di Filologia Italiana di Atene e di Salonicco per la preparazione dei futuri insegnanti d'italiano, in corsi che si organizzano presso l'Istituto Italiano di Cultura e la Scuola Statale Italiana di Atene e presso vari istituti linguistici privati.

Come parte dell'esame per la conoscenza della lingua italiana si incontra soltanto nell'ambito del *Diploma Superiore di Lingua e Cultura Italiana* (livello C2) in cui un'opera letteraria italiana a piacere, tra una decina di opere contemporanee proposte, è inserita nell'esame orale. In tutti questi casi, però, le opere della letteratura italiana vengono studiate secondo un approccio puramente letterario (la trama dell'opera narrata sommariamente, il profilo dei protagonisti, il tempo e l'ambientazione dell'opera, e così via); approccio che, se pur valorizza l'aspetto culturale, lascia però molto a desiderare per quello storico (a volte non se ne parla nemmeno).

Lo stesso orientamento seguono anche i vari libricini con brani letterari di autori italiani che si trovano nelle librerie greche (ma anche nel resto dell'Europa) per integrare i vari libri di testo dell'italiano. Per fare solo un esempio nel manualetto di Bianca Maria Brivio, *Rapito*, del 2007 (livello 1, Milano: Edizioni Bonacci) della collana *Mosaico italiano: Racconti per stranieri*, tra le 32 attività proposte solo due sono di carattere culturale: 1) «Quali di questi sono nomi di dolci in italiano» e 2). «...»pizza quattro stagioni» e «pasta e fagioli»: Conosci queste specialità italiane? Ti piacciono? Parla in classe di altri piatti tipicamente italiani» (pp. 48, 50).

3. LA NOSTRA PROPOSTA

Ritenendo utile e vantaggioso per l'apprendente un approccio interdisciplinare all'insegnamento della lingua, vorremmo che testi letterari in lingua italiana (romanzi, racconti, novelle, poesie e canti⁵) venissero inseriti in tutti i corsi di lingua italiana in Grecia, utilizzandoli anche nella loro componente storico-culturale. In questo modo ci potrà essere una analisi multilaterale di ogni argomento che di sicuro supererà i limiti della lezione tradizionale.

Il singolo fatto, l'evento a cui ogni opera letteraria fa riferimento, porterà alla luce e, perché no, in alcuni casi mostrerà più chiaramente l'evento stesso e il contesto storico in

⁵ La canzone popolare, quella che narra un evento storico e quella politica rappresentano, ciascuna nella sua indipendenza culturale, un'autentica fonte storica (Νεοατζής, 2015: 94).

cui si inserisce la narrazione, la geografia antropologica, le varietà sociali della lingua e il focus di ogni Paese (elemento illuminante della letteratura in quanto testimonianza storica).

Inizialmente, come sussidiari e complementari dei libri di testo in circolazione, i testi letterari (contenenti brani per intero o parti di essi selezionati) potrebbero essere utilizzati nell'insegnamento dell'italiano LS in Grecia sia come libri di testo che come fonte speciale storica e culturale del Paese di cui si studia la lingua. Tale fonte verrebbe "sfruttata" tramite appropriate attività, finalizzate al potenziamento della competenza interculturale degli apprendenti, riguardanti sia la storia e la cultura della lingua d'arrivo sia quelle della lingua di partenza.

4. UN ESEMPIO CONCRETO

In questo paragrafo proponiamo, a titolo di esempio, una lezione per allievi greci adulti a livello B2 (*Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*) di apprendimento della lingua italiana. Questo è il *target group* ultimamente più incontrato in Grecia: persone adulte (prevalentemente donne) con un medio livello di conoscenza dell'italiano che hanno l'obiettivo di proseguire i loro studi per conseguire un diploma, allo scopo di riuscire a trovare un lavoro soddisfacente o di migliorare la loro posizione lavorativa.

La lezione si sviluppa secondo la traccia che segue:

1. *La preparazione della lezione prima di entrare in classe* (nell'ambito della *pianificazione a breve termine della lezione in lingua straniera* da svolgersi in classe).

L'insegnante di lingua straniera, nel nostro caso di italiano, sceglie un brano da un'opera (preferibilmente in prosa, ma potrebbe essere anche in versi) contenente elementi storico-culturali interessanti (più o meno conosciuti) che trattano, oppure semplicemente accennano, pagine della storia e della civiltà italiana. In ogni singola occasione la scelta del testo si farà considerando il livello di conoscenza della lingua degli apprendenti, la loro età, i loro bisogni educativi e i loro interessi.

2. *L'opera letteraria* su cui abbiamo deciso di impostare la nostra lezione-modello, come fonte storica e culturale privilegiata, è il romanzo di Susanna Tamaro: *Va' dove ti porta il cuore*. Tale scelta è motivata, in particolare, dal fatto che questo romanzo:

- a) costituisce un «vero caso» della letteratura italiana contemporanea: il romanzo tradotto in più di 35 lingue, è quello che in assoluto ha venduto il maggior numero di copie (più di 14 milioni in tutto il mondo)⁶;
- b) non è propriamente un romanzo storico, ma il racconto, in forma epistolare, che un'anziana signora fa alla propria nipote lontana, delle vicende della famiglia cui appartiene: "vita, morte e miracoli", come si suol dire, e i segreti mai prima di allora confessati! Nell'opera i riferimenti storici sono limitati (quasi inesistenti), mentre quelli socio-culturali (sicuramente molto più consistenti e frequenti) riguardano soprattutto i rapporti interpersonali e convenzionali nella società italiana del nord-est, dalla fine della seconda guerra mondiale al 1992;

⁶ L'informazione è stata tratta dal sito elettronico dell'Istituto di Cultura Italiana del Guatemala: https://iicguatemala.esteri.it/iic_guatemala/it/gli_eventi/calendario/va-dove-ti-porta-il-cuore-di-susanna-tamaro.html.

- c) è stato inserito, tra le opere letterarie italiane contemporanee, nel piano di studio indicato per superare la prova dell'esame della lingua italiana per il livello di conoscenza C2 dell'Istituto Italiano di Cultura in Grecia⁷.

Per tutti questi motivi quest'opera si presta come una provocazione per noi, per dimostrare che ogni opera letteraria può offrire validi ed interessanti spunti storico-culturali da utilizzare con profitto in classe.

3. Il brano da noi scelto⁸ è breve, ma dal contenuto “provocatorio”, tale da non stancare il lettore ma da attirare la sua attenzione e indurlo a continuare la lettura. Esso fa parte di una lettera con riferimenti a un momento molto importante della storia dell'Italia contemporanea, ossia agli avvenimenti accaduti nel 1968 che vanno sotto il nome di *rivoluzione studentesca* (noto anche come «*il '68 italiano*»). Si tratta di un fenomeno socio-culturale che provocò una trasformazione radicale dell'opinione pubblica, non solo italiana ma mondiale, soprattutto di quella giovanile.

[...]. Erano gli anni della liberazione sessuale, l'attività erotica veniva considerata come una normale funzione del corpo: andava fatta ogni volta che se ne aveva voglia, un giorno con uno, un giorno con l'altro. Ho visto comparire al fianco di tua madre decine di giovanotti, non ne ricordo uno solo che sia durato più di un mese. Da questa precarietà amorosa Ilaria già instabile di per sé, era rimasta travolta più di altri. Anche se non le ho mai impedito nulla, né mai l'ho criticata in alcun modo, ero piuttosto turbata da questa improvvisa libertà nei costumi. Non era tanto la promiscuità a colpirmi, quanto il grande impoverimento dei sentimenti. Caduti i divieti e l'unicità della persona, era caduta anche la passione. Ilaria e le sue amiche mi sembravano delle ospiti di un banchetto afflitte da un forte raffreddore, per educazione mangiavano tutto quello che veniva loro offerto senza però sentirne il gusto: carote, arrostiti e bignè per loro avevano lo stesso sapore.

(Tamaro Susanna, 1994 [2008], *Va' dove ti porta il cuore*, p. 104)

4. Accurata preparazione della stesura della lezione: prima dello svolgimento della lezione in classe, l'insegnante prepara accuratamente non solo l'analisi (linguistica, letteraria e socio-culturale) del brano scelto come parte dell'intera opera letteraria da cui è stato tratto, ma anche il modo in cui esso verrà presentato ed analizzato in classe. Tale preparazione riguarda tutte le parti del percorso didattico che si sceglierà di seguire: dal metodo alle tecniche e alle strategie didattico-operative da mettere in atto.

5. La stesura (e, di conseguenza, l'andamento) della lezione da noi proposta, si arricchirebbe con:

a) La proiezione di un video (tramite un computer portatile) contenente la lettura del brano scelto, preceduta dalla presentazione di una breve introduzione sull'autrice e sull'intera opera, eseguita da un/una parlante di madre lingua italiana⁹.

⁷ Il romanzo di Susanna Tamaro è stato inserito tra altre nove opere della letteratura italiana contemporanea da portare a scelta per il superamento dell'esame di lingua italiana, livello C2, presso l'Istituto Italiano di Cultura in Grecia (sede di Salonico), negli anni accademici 2014/15 e 2015/16.

⁸ Tamaro Susanna, 2008 [1994], *Va' dove ti porta il cuore*, Bompiani / Giunti Editori. La prima pubblicazione del libro risale al 1994 (editori Baldini e Castoldi).

⁹ Nel nostro caso, la presentazione è stata eseguita dalla signora Carmela Pietrosanto-Καλιμάκη, professoressa di lingua e cultura italiana, che ringraziamo di cuore.

Sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendente grecofono che studia l'italiano in un contesto in cui questa lingua non viene utilizzata (se non in specifici ambienti) e che, nella maggior parte delle volte, ha come insegnante un/una docente di madre lingua greca, gli si offre, tra l'altro, la possibilità di (cfr. Milioni-Bertinelli, Drakouli, 2009; Drakouli, Milioni-Bertinelli, 2010; Μηλιώνη, Δρακούλη, Μαμυδάκη, 2011):

1. essere “teletrasportato” in un “ambiente italiano”;
2. sentire il testo letterario pronunciato correttamente da un italiano¹⁰;
3. sentire il brano oggetto del suo studio “recitato” o letto in modo appropriato;
4. conoscere la letteratura italiana nell’ambito di “incontri personalizzati” con la vitalità che offrono le immagini, i colori e i suoni;
5. venire a conoscenza di informazioni relative alla vita e all’opera di un/un’autore/trice italiano/a;
6. esercitarsi sull’ascolto con lo svolgimento di relative attività di comprensione orale sulle informazioni fornite dal video.

Indicativamente si potrebbe chiedere di:

1. «Riportare almeno tre delle caratteristiche generali del romanzo offerte dall’annunciatrice del messaggio audiovisivo» oppure di
2. «Riportare e commentare l’informazione più interessante di quanto si è appena sentito nella registrazione del video».
- 2a. Una seconda lettura del brano trattato, questa volta eseguita da parte degli apprendenti, li aiuterà ad ottenere una maggiore dimestichezza con la pronuncia e l’ortografia delle parole contenute nel brano scelto;
- 2b. Qualche attività mirata ad individuare il livello della comprensione del brano trattato, prima di ogni tipo di analisi, faciliterà maggiormente l’andamento della lezione.
Per esempio: «Di che cosa parla il brano trattato?», «Riassumiamo oralmente quanto appena letto» oppure «Quali elementi vi hanno maggiormente colpiti?».

b) L’analisi del lessico nuovo o delle espressioni più particolari (difficili, bizzarre o idiomatiche) da parte dell’insegnante, con la partecipazione attiva degli apprendenti stimolata, tramite relative domande, contribuirà ad arricchire il repertorio lessicale degli studenti.

Per esempio: «Spiegate in greco il significato delle seguenti frasi» o «Sostituite con sinonimi i seguenti termini» o ancora «costruite delle frasi contenenti le seguenti parole o espressioni»:

- liberazione sessuale
- precarietà amorosa
- libertà nei costumi
- unicità della persona
- normale funzione del corpo
- era rimasta travolta
- promiscuità
- era caduta anche la passione

¹⁰ A questo punto ricordiamo che i grecofoni, di solito, non pronunciano bene le doppie e non fanno nessuna distinzione tra vocali aperte e chiuse.

c) La traduzione del testo in greco da parte degli apprendenti (con l'aiuto dell'insegnante) vuole sottolineare la diversità del costruito e dei meccanismi costitutivi di una frase che esistono tra la lingua madre e quella che si apprende. Inoltre fa capire che molti dei problemi che si presentano durante l'apprendimento di una lingua straniera si possono risolvere attraverso l'analisi contrastiva e la comparazione del "sistema" linguistico della lingua che si apprende con quello della propria lingua madre (cfr. Drakouli, 2016 e Δρακοῦλη, Μαμιδάκη, 2019: xx-xxi).

d) La discussione in classe sul punto storico-culturale centrale trattato nel brano, magari preceduta da una piccola introduzione o presentazione da parte dell'insegnante, per facilitare la partecipazione attiva degli apprendenti qualunque sia l'argomento trattato. La presentazione riguarderebbe sia l'argomento storico-culturale stesso che il ruolo che esso ha all'interno della storia narrata in un determinato capitolo o nell'intera opera in questione.

Nel nostro caso, l'insegnante potrebbe parlare un po' degli avvenimenti accaduti nel '68 in Italia sottolineando il fatto che la protesta che va sotto il nome di *rivoluzione studentesca* – le cui prime manifestazioni si ebbero negli USA tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 (quelle americane erano contro la guerra imperialista in Vietnam) –

- (i) era partita dall'Università di Milano contro una riforma universitaria giudicata del tutto inadeguata a risolvere i problemi dell'università italiana che, tra l'altro, prevedeva l'aumento delle tasse imposte dal Rettore dell'Università stessa;
- (ii) le manifestazioni, però, dopo non molto, ebbero carattere popolare: tutti (studenti, operai, lavoratori, disoccupati...) parteciparono in massa perché scontenti della loro situazione economica e sociale;
- (iii) ben presto emerse tutta una serie di richieste di cambiamento della società nel suo complesso. Furono messi in discussione principi, valori, modi di pensare consolidati da decenni. E la rivoluzione divenne globale.

In un tale contesto, la "liberazione sessuale" rappresentava per le ragazze dell'epoca e, per le donne in generale, la rivolta contro i tabù imposti da usi e costumi secolari che volevano le donne esclusivamente procreatrici di figli, senza alcuna voce in merito; non persone pensanti, non capaci di scegliere, ma destinate solo alla "riproduzione" della razza di mussoliniana memoria.

Nel romanzo della Tamaro, l'anziana signora-protagonista dell'opera, ripensa alla confusione ideologica della figlia, libera sessualmente, ma resa infelice in quel suo passare continuamente da una esperienza amorosa all'altra. La ragazza non aveva mai provato passione per un uomo, mai un amore che avesse dato senso alla sua vita e, alla fine, questa situazione l'aveva resa schiava di uno psicanalista, che l'aveva plagiata e sfruttata economicamente, al punto di ridurla in miseria!

e) L'analisi degli aspetti morfosintattici più rilevanti e complessi per la comprensione del brano, magari tramite domande a cui rispondere o attività di diverso tipo e di varia difficoltà (che vanno dalle più semplici – come quelle di rispondere a domande a scelta multipla, vero/falso o simili, alle più complicate (come la libera compilazione, la divisione in categorie) da svolgere in classe. A causa della mancata presenza della lingua italiana nella realtà quotidiana dell'apprendente grecofono, è resa ancor più difficile la sua capacità di creare automatismi linguistici per cui gli occorre molto più tempo per scoprire le strutture grammaticali e sintattiche dell'italiano (Milioni-Bertinelli, Drakouli, 2012: 306-308).

Per questo motivo è necessario ricorrere a spiegazioni semplici e di facile approccio (per un apprendente medio), ad analisi metodiche, particolareggiate e le più esaurienti, in modo tale che l'insegnante possa affrontare ciascuna parte della lingua secondo la sua personale valutazione, ma anche secondo l'interesse dimostrato dai suoi studenti. Le attività proposte dovrebbero essere da una parte relative al lessico del brano scelto, dall'altra collegate con i fenomeni linguistici trattati nell'unità didattica in cui il brano selezionato si inserisce.

Le attività proposte hanno come obiettivo la comprensione approfondita e completa del nuovo *input* linguistico ma anche l'immediata attuazione e applicazione delle strutture morfosintattiche insegnate. In questo modo l'apprendente potrà passare più rapidamente e con maggior profitto alla fase di produzione linguistica e all'enunciazione orale e scritta delle sue personali idee e opinioni.

Poiché l'argomento trattato nell'unità didattica del nostro *target group* è il modo congiuntivo, le attività morfosintattiche sul testo proposto potrebbero essere, ad esempio:

1. «Individuate nella frase “[...] *non ne ricordo uno che sia durato più di un mese*” il modo a cui appartiene il verbo e giustificatene l'uso».
2. «“Rimodellate la frase”: come diventerebbe la frase “*Anche se non le ho mai impedito nulla, né mai l'ho criticata in alcun modo, ero piuttosto turbata da questa improvvisa libertà nei costumi*” se cominciasse con la congiunzione “*Nonostante*” al posto del “*Anche se*”?»

f) L'assegnazione di almeno un compito o di una tesina scritta (da svolgere a casa) riguardante:

- a) l'approfondimento del punto storico-culturale centrale trattato nel brano in confronto alla relativa situazione nel Paese d'origine;
- b) la lettura dell'intero capitolo di cui fa parte il brano;
- c) l'individuazione e il commento per iscritto di eventuali altri aspetti storico-culturali che vengono accennati o affrontati nell'ambito del resto del capitolo a cui appartiene il brano trattato in classe: «Il brano letto e commentato in classe è tratto dalla lettera scritta dalla protagonista il primo dicembre 1992. Leggete l'intera lettera (pp. 99-105 del romanzo) e riassumete il suo contenuto», «Cercate di individuare altri aspetti storici e socioculturali che vengono affrontati nell'ambito della lettera stessa, confrontateli con fatti analoghi avvenuti in Grecia mettendo in luce analogie o differenze. In seguito, proponeteli per la discussione in classe».

5. RIASSUMENDO

Tirando le somme possiamo dire che tramite lo studio di un brano tratto da un'opera letteraria dell'Italia contemporanea, l'apprendente grecofono ha l'occasione di seguire una lezione nella lingua straniera che studia:

- a) per lavorare e sviluppare tutte e quattro le abilità linguistiche fondamentali: lettura, comprensione, produzione orale e scrittura;
- b) assumere nuovo *input* tramite lo studio contrastivo tra le strutture (del lessico, della grammatica e della sintassi) dell'italiano e delle analoghe della lingua di partenza;
- c) conoscere altri aspetti (letterari, storico-culturali) della realtà e della civiltà italiana in un modo alternativo, vivace e piacevole, in grado di tenere alta l'iniziale motivazione della sua scelta;

- d) individuare analogie (e/o differenze) tra l'Italia e il proprio Paese d'origine non solo a livello linguistico, ma anche a livello storico-culturale, a livello di mentalità e di modi di vita.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Aristotele, “*Περὶ ποιητικῆς* 9 (1451b09-1451b14)”, in B. Μοσκόβης (trad.greca), (1989), *Αριστοτέλους Πολιτικά*, Νομική Βιβλιοθήκη, Αθήνα.
- Brivio B. M. (2007), *Rapito*, Bonacci Editore (Collana Mosaico italiano: Racconti per stranieri), Roma.
- Chartier R. (1996), “Διανοητική ή κοινωνικοπολιτισμική ιστορία”, in Chartier R., La Capra D., White H. (eds.), *Διανοητική ιστορία*, Μνήμων, Αθήνα, pp. 17-65.
- Drakouli A., Milioni-Bertinelli G. (2010), “Una proposta per l'insegnamento dell'italiano come LS in Grecia: la prospettiva dell'utilizzo della TV satellitare nella scuola statale greca”, in Labella A., Andronico A., Patini F. (a cura di), *Tecnologie Informatiche per la Didattica*. Atti del Congresso Didattica (Roma 21-23 Aprile 2010), AICA-Università di Roma, Roma, pp. 1-8.
- Drakouli A. (2016), “La traduzione come support nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera ad apprendenti grecofoni”, in Scotti-Jurić R., Poropat Jeletić N., Matticchio I. (a cura di), *Traduzione e Plurilinguismo. Significati ed Equivalenze*, Pola: Università Juraj Docrila di Pola, Pola, pp. 35-41.
- Havelock E. A. (1987), *La musa impara a scrivere*, Laterza, Bari.
- Le Goff J. (1974), “Les mentalities. Une histoire ambiguë”, in Le Goff J., Nora P. (eds.), *Faire de l'histoire*, vol. 3, Gallimard, Paris, pp. 76-94.
- Milioni-Bertinelli G., Drakouli A. (2009), “L'utilizzo del computer nell'insegnamento della lingua italiana come LS in Grecia: la situazione attuale, problematiche, proposte metodologiche”, in Andronico A., Colazzo L. (a cura di), *Atti del Congresso Didattica 2009* (Trento, 22-24 Aprile 2009), AICA, Trento, pp. 1-4.
- Milioni-Bertinelli G., Drakouli A. (2012), “Considerazioni generali sulla grammatica e il suo uso nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana come LS in Grecia”, in *Επιστημονική Επετηρίδα της Φιλοσοφικής Σχολής του Πανεπιστημίου Αθηνών*, vol. ΜΙ (2011-2012), pp. 281-314.
- Tamaro S. (2008 [1994]), *Va' dove ti porta il cuore*, Bompiani, Milano.
- Δρακούλη Α., Μαμιδάκη Σ. (2019), “Proposta didattica per l'insegnamento-apprendimento dell'italiano come LS nella sua interezza – Note introduttiva delle autrici”, in Drakouli A., Mamidaki S., *L'italiano non è solo...una lingua straniera. Alla scoperta delle sue ricchezze!*, Edizioni Disigma, Iraklio (Creta), pp. xii-xxiii.
- Δρακούλη Α. (2018), *Η διδασκαλία της Ιταλικής γλώσσας στην ελληνική δημόσια εκπαίδευση 1830-1950-Διδακτορική διατριβή*, Εθνικό και Καποδιστριακό Πανεπιστήμιο Αθηνών, Αθήνα.
- Ζέη Α. (2016), *Η συνισταμένη των ανοσιών της υφελίου*, Μεταίχμιο, Αθήνα.
- Μηλιώνη Γ., Δρακούλη Α. & Μαμιδάκη Σ. (2011), “Διδακτική πρόταση αξιοποίησης της Δορυφορικής Τηλεόρασης στη διαδικασία εκμάθησης της Ιταλικής ως Ξένης Γλώσσας στην ελληνική εκπαίδευση”, in Παναγιωτακόπουλος Χ. Θ. (ed.), *Ένταξη και Χρήση των Τεχνολογιών Πληροφορίας και Επικοινωνιών (Τ.Π.Ε.) στην Εκπαιδευτική διαδικασία-Πρακτικά εργασιών του 2^{ου} Πανελληνίου Συνεδρίου (Πάτρα 28-30 Απριλίου 2011)*, Πανεπιστήμιο Πατρών, Πάτρα, pp. 533-543.
- Νερατζής Ι. Γ. (2015), *Λογοτεχνία και Ιστορία: αμφίδρομη σχέση*, Εκδόσεις Αρχώνιον Αρχαίολογίας και Ιστορίας Δ. Στερεάς Ελλάδος, Αργίνο.